



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON METRO 2014- 2020 – PIANO OPERATIVO CITTÀ DI CAGLIARI OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 RESILIENZA DELLE CITTÀ METROPOLITANE - AZIONE 6.2.1 – “RAFFORZAMENTO SOCIALE E OCCUPAZIONALE NELLE CITTÀ METROPOLITANE – PROGETTO CA 6.2.1.a – “CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI CAGLIARI PER LA RIPRESA ECONOMICA SOSTENIBILE”

CUP G29J21016430001

Avviso Pubblico

Versione 1.0 del 28.02.2023

Cagliari





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

INDICE

Art. 1 Premessa e finalità dell'avviso	3
Art. 2 Risorse finanziarie.....	4
Art. 3 Caratteristiche degli interventi.....	4
Art.4 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	4
Art. 5 Settori ammessi.....	6
Art. 6 Tipologia di sostegno	8
Art. 7 Regime di aiuto e cumulabilità	9
Art. 8 Spese ammissibili.....	11
Art. 9 Spese non ammissibili.....	13
Art. 10 Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo	15
Art. 11 Procedura di ammissibilità delle domande	18
Art. 12 Soccorso Istruttorio	18
Art. 13 Modalità di erogazione del contributo.....	19
Art. 14 Polizza Fideiussoria	20
Art. 15 Modalità e tempi di rendicontazione.....	21
Art. 16 Controlli e monitoraggio	22
Art. 17 Obblighi delle imprese beneficiarie	23
Art. 18 Revoche e rinunce.....	25
Art. 19 Accesso agli atti	26
Art. 20 Ricorsi.....	26
Art. 21 Responsabile del procedimento, pubblicazioni e contatti	27
Art. 22 Trattamento dei dati personali.....	27
Art. 23 Disposizioni Finali	28
Art. 24 Riferimenti normativi.....	28



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Art. 1 Premessa e finalità dell'avviso

Il presente bando si colloca nel più ampio quadro delle azioni promosse e attuate dal Comune di Cagliari tramite risorse finanziarie nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU).

REACT EU è l'iniziativa con cui l'Unione Europea ha destinato ulteriori 47,5 miliardi di euro agli attuali Programmi Operativi della politica di coesione, da investire, come risposta alla crisi da pandemia Covid-19, entro il 2023 su tre aree principali: verde, digitale, resilienza. Le iniziative, che si realizzano nell'ambito di REACT EU, contribuiscono tutte al conseguimento dell'obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". In particolare, l'Asse 6 mira a promuovere progetti legati alla Ripresa verde, digitale e resiliente e, in tale cornice, il Bando in oggetto contribuisce all'attuazione dell'Azione 6.2.1 di "Rafforzamento sociale e occupazionale nelle città metropolitane".

A tale scopo, l'operazione CA6.2.1.a finanzia la concessione di contributi in regime di de minimis, per sostenere le imprese aventi sede operativa nella Città di Cagliari nella ripresa economica dopo la forte crisi dovuta all'emergenza pandemica fornendo loro un sostegno concreto e favorendo l'introduzione di nuove modalità di impresa orientate anche alla sostenibilità ambientale e alla ricerca di strumenti gestionali meno impattanti sul territorio.

L'intervento mira a supportare le realtà economiche cittadine, provate dall'impatto dell'emergenza sanitaria, a superare la fase di crisi incentivando una ripresa più sostenibile e competitiva. Attraverso la concessione di contributi a fondo perduto sarà sostenuto il miglioramento dei processi produttivi in un'ottica di maggior sostenibilità ambientale, orientandosi contemporaneamente verso una prospettiva di ripresa economica volta a preservare e aumentare l'occupazione. Il target di riferimento è individuato nelle imprese e negli operatori economici che compongono il tessuto produttivo cittadino.

In particolare, in ragione della vocazione commerciale della città, lo scopo dell'intervento è quello di favorire l'introduzione di sistemi di contenimento dell'impatto delle attività sull'ambiente circostante e sulla popolazione residente per garantire il mantenimento di forme di buona convivenza e coesistenza. Infine, si intende favorire esperienze commerciali innovative in grado di



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

interpretare positivamente e di rivisitare alcune modalità gestionali introdotte durante l'emergenza sanitaria trasformando le stesse in nuove opportunità di fare impresa.

Art. 2 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva disponibile per il presente Avviso è pari a **€ 940.000,00** a valere sulle risorse del PON Città Metropolitane 2014 – 2020 Asse 6 Ripresa verde, digitale e resiliente progetto CA6.2.1.a.

Qualora l'Amministrazione Comunale riscontrasse la disponibilità di risorse aggiuntive, se reperite in tempo utile per il finanziamento di ulteriori interventi previsti dal presente Avviso, potranno essere destinate ad esso anche successivamente alla sua pubblicazione.

Art. 3 Caratteristiche degli interventi

Gli interventi oggetto di contributo devono essere finalizzati al miglioramento del processo produttivo aziendale nell'ottica della ripresa economica del tessuto urbano in linea con quanto previsto dall'Azione 6.2.1 del PON Città Metropolitane 2014 – 2020.

In coerenza con quanto indicato dal PON Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, gli investimenti dovranno essere tesi ad incrementare le potenzialità commerciali e la competitività dell'impresa e dovranno fare riferimento tassativamente a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- abbattimento di emissioni in particolar modo di carattere acustico;
- riduzione dell'impatto ambientale dell'attività favorendone la tutela e la qualità;
- riduzione dei consumi energetici;
- sviluppo digitale.

Art.4 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Sono ammesse a partecipare alla procedura di cui al presente avviso, in forma singola, le Micro e Piccole Media Imprese - MPMI così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dell'Allegato I al Regolamento (UE) n.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, incluse le imprese sociali di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017.

Le imprese interessate a partecipare al presente avviso, al momento della presentazione della domanda, devono essere tutte già costituite e devono operare in uno dei seguenti settori: commercio, artigianato, somministrazione di alimenti e bevande e ristorazione, ricettività, turismo, cultura, sport e tempo libero, come meglio specificato al successivo art. 5.

Il soggetto beneficiario, a pena di esclusione, può presentare **una sola domanda** a valere sul presente avviso.

Il soggetto beneficiario deve possedere, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata dell'intervento, pena la decadenza dal contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) essere regolarmente iscritto:

- nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di imprese artigiane nell'apposito Albo;
- nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, all'IVA ed alla Gestione Separata INPS.

a) avere sede operativa (unità sede produttiva) destinataria dell'intervento nel territorio della Città di Cagliari.

b) il soggetto deve essere costituito e operativo almeno dal 01/01/2020;

c) rientrare nei parametri dimensionali delle Micro e Piccole Media Imprese - MPMI così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, incluse le imprese sociali di cui all'art. 1 del D.lgs. 112/2017;

- d) richiedere il contributo per una delle attività, identificata come prevalente, rientranti in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 di cui all'art. 5;
- e) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo né in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio Stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- g) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata nel territorio della Città di Cagliari, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- h) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
- i) non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, per come dimostrato dall'Amministrazione;
- j) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 1) contestualmente alla presentazione della Domanda.

Art. 5 Settori ammessi

I settori ammissibili oggetto degli interventi per i quali viene richiesto il contributo sono i seguenti:

- **C – Attività Manifatturiere** esclusivamente con riferimento ai seguenti codici: 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi; 10.72 Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati. 10.73 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;

- **G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio** limitatamente ai codici:
 - 47** Commercio al dettaglio (escluso quello relativo agli autoveicoli e motocicli);
 - 47.1** commercio al dettaglio in esercizi non specializzati (**esclusi i codici: 47.11.10** ipermercati; **47.11.20** supermercati; **47.11.30** discount di alimentari; **47.19.10** grandi magazzini);
 - 47.2** commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - 47.4** commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni(ICT) in esercizi specializzati;
 - 47.5** commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati;
 - 47.6** commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati;
 - 47.7** commercio al dettaglio in esercizi specializzati (**esclusi i codici: 47.73** commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati, **47.73.10**, farmacie – **47.73.20** commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica e il codice **47.78.50** commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari e **47.78.94** commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop));
- **I - Attività dei servizi di Alloggio e di ristorazione per i codici:**
 - 55** - alberghi e strutture simili;
 - 56** ristoranti e attività di ristorazione mobile (**esclusi i codici: 56.10.41** gelaterie e pasticcerie ambulanti e codice **56.10.42** ristorazione ambulante, **56.2** fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione);
- **M - Attività professionali, scientifiche e tecniche** (limitatamente al codice **74.2** Attività fotografiche);
- **N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese** (limitatamente al codice **79** Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse);
- **R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento** (**esclusi i codici: 92** attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; **93.21.02** gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante (giostre) o di attività dello spettacolo viaggiante svolte con attrezzature smontabili, in spazi pubblici e privati; **93.29** - altre attività ricreative e di divertimento).

Ai sensi dell'art.1 del Reg. n. 651/2014, per le imprese di cui al precedente comma, non sono concessi aiuti a:

- a) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato e nella pesca e acquacoltura disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013;
- b) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- c) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- d) per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- e) per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, salvo che in "de minimis" e nei limiti della percentuale di spesa ammissibile indicata all'art. 7;
- f) attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Art. 6 Tipologia di sostegno

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di **contributo in conto capitale**.

L'importo del contributo economico a fondo perduto richiedibile è compreso tra un minimo di € 25.000 e un massimo di € 75.000.

La percentuale del contributo concedibile è definita nella misura massima dell'**80%** dell'importo complessivo dell'investimento.

Il restante **20%**, sarà a carico dell'impresa beneficiaria come quota di cofinanziamento, con mezzi propri e/o finanziamenti di terzi.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

L'agevolazione sarà erogata all'impresa sulla base delle spese effettivamente sostenute e secondo le modalità indicate all'art. 13 del presente Avviso.

Dal momento che tutti i costi ammissibili diretti e indiretti dell'operazione sono interamente a valere sul presente Avviso e finanziati dal Comune di Cagliari al Soggetto proponente, in ragione dell'esplicito divieto di doppio finanziamento i medesimi costi non possono essere coperti da altre fonti.

Eventuali spese sostenute dal soggetto beneficiario superiori al valore del contributo ammesso a finanziamento, saranno a carico dell'impresa stessa.

Il contributo erogato nell'ambito del presente Avviso si configura come Aiuto di Stato e, pertanto, è riconosciuto nei limiti previsti dalla normativa europea, così come specificato al successivo art. 7 del presente Avviso.

L'Amministrazione, quindi, procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni". Pertanto, prima della sottoscrizione degli Accordi di concessione del contributo di cui al successivo art. 7, il Comune di Cagliari provvederà a registrare sul RNA l'ammontare dei contributi riconosciuti.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e per deroghe specifiche si fa riferimento al Reg. (UE) 1407/2013 e smi, nonché alla normativa elencata nelle disposizioni di riferimento.

Art. 7 Regime di aiuto e cumulabilità

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono attuati in conformità alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato, con particolare riferimento al regime di Aiuti in "*de minimis*" nel rispetto del Reg. (UE) 1407/2013 e smi al regime di esenzione in conformità al Reg. (UE) 651/2014 e smi.

L'aiuto in Regime "*de minimis*", può essere concesso ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. In questo caso **il contributo può essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di € 200.000,00** in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa impresa



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento.

Sulla base delle disposizioni di cui al DM 115/2017, che approva il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**, ai sensi dell'art. 52, co. 6, della L 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., il Comune di Cagliari procede a verificare i massimali relativi agli aiuti *de minimis* già concessi all'impresa, intesa come impresa unica, attraverso il Registro Nazionale Aiuti. L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti, anche solo per piccola parte, il superamento del massimale. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge, per il beneficiario, il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento. Il massimale è verificato tenendo conto degli aiuti concessi all'impresa unica e indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti. **Per la nozione di impresa unica, si rimanda all'art. 2, par. 2 del Reg. (UE) 1407/2013 e s.m.i.**

Al momento della pubblicazione del presente Avviso, il Comune di Cagliari provvede alla registrazione della misura di aiuto sul RNA e all'acquisizione del relativo codice CAR (codice identificativo della misura). Prima della concessione dell'aiuto al beneficiario, il Comune di Cagliari provvede alla registrazione dell'aiuto individuale sul RNA, e all'acquisizione del relativo Codice COR (Codice identificativo dell'Aiuto)/CUP, previa verifica, sul medesimo sistema, di tutte le visure necessarie e preliminari alla concessione.

Dal momento che tutti i costi ammissibili diretti e indiretti dell'operazione sono interamente a valere sul presente Avviso e rimborsati dal Comune di Cagliari al Soggetto proponente, in ragione dell'esplicito divieto di doppio finanziamento i medesimi costi non possono essere coperti da altre fonti. Il Soggetto proponente assicura il rispetto di tale divieto.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e per deroghe specifiche si fa riferimento al Reg. (UE) 1407/2013 e s.m.i, nonché alla normativa elencata nelle disposizioni di riferimento.

Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con gli aiuti previsti dai regolamenti di esenzione per categoria applicabili a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Il massimale di aiuto di cui al presente articolo si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato con risorse statali o parzialmente finanziato dall'Unione.

Art. 8 Spese ammissibili

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione dell'intervento e prevista all'interno del Piano degli investimenti;
- essere pertinente e coerente con le finalità dell'operazione CA6.2.1a (art. 3 dell'Avviso) selezionata dall'Autorità urbana (Comune di Cagliari, nel suo ruolo di Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020), conformemente alla normativa applicabile;
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario del contributo e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dall'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020.

Per il piano degli investimenti sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le spese relative a beni materiali, beni immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a. macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature varie ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Le spese per beni e attrezzature destinati a noleggino sono ammissibili al 50% del loro valore;
- b. software, realizzazione di sistemi di e-commerce programmi informatici, che contribuiscano allo sviluppo digitale, solo se legati alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dall'intervento, in relazione alle condizioni di mercato. Inoltre, i programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa per un massimale del 20% del piano complessivo degli investimenti.

- c. brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal piano;
- d. spese per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili¹ (fotovoltaico, solare termico, eolico, geotermico), comprese le eventuali spese per il sistema combinato di inverter con batterie e l'allacciamento alla rete dell'energia elettrica. Sono altresì incluse le spese di trasporto e installazione, comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento. Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice;
- e. mezzi mobili elettrici targati e non targati², nella soglia massima di 35.000 iva esclusa, ad esclusivo uso aziendale necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto del contributo:
 - nei quali si realizza una parte del processo produttivo sono ammissibili al 100%;
 - destinati al trasporto di merci e persone sono ammissibili nel limite del 50% del loro valore;
- f. Spese di consulenza per un massimale del 10%. I servizi di consulenza devono riguardare interventi che consentono la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare, sono finalizzati a:
 - accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo dell'impresa operante attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
 - sostenere e favorire l'impresa che intenda proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale.

Il programma di spesa deve riferirsi ad una sola unità produttiva, sita nel territorio del Comune di Cagliari, della quale l'impresa deve avere la disponibilità.

Tutti i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica e dovranno essere installati nella sede oggetto di intervento, dovranno essere pertinenti e coerenti con l'intervento ammesso a finanziamento sia

¹ La realizzazione di tali impianti deve essere congrua con i tempi previsti per l'ammissibilità della spesa, che deve essere sostenuta e quietanzata entro il 31/08/2023.

² Tali mezzi devono essere consegnati in tempi congrui con l'ammissibilità della spesa, che deve essere sostenuta e quietanzata entro il 31/08/2023.

in termini di caratteristiche che di numero, e non potranno essere distolti dall'uso per un periodo di almeno 5 anni.

Ai fini dell'ammissibilità le spese possono essere sostenute dalla data di pubblicazione del presente Avviso e devono essere realizzate e quietanzate tassativamente entro il **31 agosto 2023**, pertanto la consegna/installazione dei beni e la conclusione di tutte le attività previste deve essere congrua a tale data.

La rendicontazione finale delle attività, con le modalità previste all'art. 15, dovrà pervenire entro e non oltre il **15/09/2023**, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso.

Art. 9 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spese:

- a. acquisto di immobili e terreni;
- b. siti web aziendali per la predisposizione del portfolio prodotti, web design, creazione vetrina e schede prodotti, realizzazione gallery fotografiche, predisposizione testi in lingua per i diversi mercati target, produzione di filmati di approfondimento sui prodotti, creazione/gestione di newsletter o mailing list, webinar
- c. per accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tendaggi da interni, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
- d. singoli beni di importo inferiore ad euro 200,00 (duecento/00) al netto dell'IVA;
- e. per materiale di consumo (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi edili e di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- f. di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- g. di avviamento;
- h. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- i. relative a beni usati;
- j. riferite a investimenti di mera riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;

- k. per l'acquisto di autoveicoli destinati al trasporto di merci su strada conto terzi;
- l. per l'acquisto di mezzi mobili targati il cui utilizzo non sia strettamente connesso al ciclo produttivo come previsto all'art. 8
- m. interessi passivi;
- n. interessi di mora;
- o. imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;
- p. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- q. per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- r. relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- s. relative a scorte;
- t. per le perdite su cambio di valuta;
- u. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- v. per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
- w. per i contributi di costruzione;
- x. eco-contributo RaEE;
- y. garanzie;
- z. contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite;
- aa. costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- bb. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- cc. correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione;
- dd. di pubblicità (ad esempio insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc.);

- ee. per il contratto di affiliazione commerciale (franchising) e per royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
- ff. per la creazione di prototipi;
- gg. tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”.

I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente. In particolare:

- a) l’impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell’impresa proponente o loro prossimi congiunti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell’impresa proponente o loro prossimi congiunti;
- c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano, fatte salve le spese coerenti con l’attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2007 riportato nella visura camerale.

Art. 10 Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata esclusivamente tramite **procedura telematica** attraverso la piattaforma all’indirizzo <https://avvisi.comune.cagliari.it>, a partire **dalle ore 09:00 del giorno 08/03/2023** ed **entro e non oltre le ore 23:59:59** del giorno il **31/03/2023**.

Il soggetto beneficiario per presentare la domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve disporre:

- di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)”, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell’art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n.

97¹³;

- di “firma elettronica digitale”, in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall’articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

L’accesso alla piattaforma all’indirizzo <https://avvisi.comune.cagliari.it> avverrà attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID (<https://www.spid.gov.it/>).

Dopo l’accesso, l’utente dovrà compilare i campi presenti in piattaforma. Tutti i campi obbligatori dovranno essere compilati, al fine del corretto invio della domanda.

Nella sezione “allegati” sarà presente il modulo di domanda di accesso al contributo che dovrà essere scaricato tramite il tasto “Scarica modello Domanda”. Il documento, in formato Word, dovrà essere **compilato, convertito in pdf, firmato digitalmente (con firma Pades o Cades) e caricato nella sezione “Carica Domanda di partecipazione (Allegato 1)”**.

Tutta la documentazione indicata nel presente articolo deve essere caricata in piattaforma. È possibile inserire nella domanda fino ad un massimo di 10 allegati aggiuntivi, tutti delle dimensioni di 5MB e in formato .pdf.

Le istruzioni per la registrazione sulla piattaforma e la compilazione della domanda di partecipazione saranno consultabili sul *Manuale d’uso* che sarà pubblicato con tutti i documenti relativi all’Avviso, sul sito del Comune di Cagliari all’indirizzo www.comune.cagliari.it alla sezione “Bandi e avvisi”.

I soggetti beneficiari, a pena di esclusione, dovranno presentare i documenti di seguito elencati:

- Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
- Documento d’identità rappresentante legale;
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura del richiedente il contributo, o suo procuratore, (**Allegato 2**);
- Piano degli investimenti (**Allegato 3**);
- Modello annullamento marca da bollo, da utilizzare per l’assolvimento dell’imposta di bollo pari a € 16,00 o per attestare l’esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460; (**Allegato4**);

³ La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. La casella di posta elettronica certificata del soggetto eventualmente incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell’apposita sezione. Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it

- Disciplinare Recante adempimenti per i Beneficiari di Operazioni (Regimi di Aiuto) Finanziate e/o Rendicontate a valere sul PON METRO 2014-2020 (**Allegato 5**);
- Procura, se del caso (**Allegato 6**);
- Preventivi di spesa.

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo. In alternativa deve essere firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000⁴.

Sono esclusi dalla partecipazione alle agevolazioni di cui al presente Avviso i soggetti che non sono in possesso dei requisiti previsti all'art. 4.

Sono condizioni obbligatorie della domanda, a pena di irricevibilità:

- l'utilizzo della modulistica prevista, compilata in ogni sua parte;
- la presenza degli allegati obbligatori prevista dal presente Avviso;
- la trasmissione nei termini previsti dal presente Avviso.

Premialità

Qualora le domande pervenute siano maggiori della dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Avviso, sarà considerata quale premialità al fine dell'ammissione a finanziamento, la presenza di uno o più dei seguenti criteri:

- cofinanziamento superiore al 20%;
- imprese che abbiano una compagine sociale composta in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni;
- imprese che abbiano una compagine sociale composta in prevalenza o totalmente da donne (senza limitazioni d'età).

⁴ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (*Decadenza dai benefici*), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Si precisa che nel caso in cui più imprese presentino i sopramenzionati criteri, verrà data precedenza a chi li possiede tutti o in misura maggiore.

Inoltre, a parità di possesso di tutti e tre i criteri di premialità, prevale l'investimento di importo maggiore, tra quelli compatibili con le risorse disponibili per il contribuente.

A riprova di quanto dichiarato, in aggiunta, l'impresa deve allegare alla domanda la documentazione probatoria.

Art. 11 Procedura di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso;
- mancanti degli allegati obbligatori;
- presentate da soggetti/impresе privi dei requisiti di cui all'art. 4;
- presentate per imprese beneficiarie che abbiano superato le soglie previste dalla disciplina in materia di Aiuti di Stato, come prescritto dall'art. 7;
- prive di uno o più documenti obbligatori come indicato all'art. 10;
- contenenti documenti privi di sottoscrizione se necessaria, non correttamente sottoscritti o sottoscritti con modalità difformi da quanto previsto, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 10;
- recanti uno o più documenti privi di informazioni o dati fondamentali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 10;
- redatte su modelli diversi da quelli allegati al presente Avviso, secondo quanto stabilito all'art. 10;
- mancanti dell'impegno a rispettare le regole di informazione e pubblicità richieste dalla normativa e dalle procedure di attuazione.

In caso di esito positivo della verifica sull'ammissibilità delle domande, l'Amministrazione comunale verificherà la coerenza del piano degli investimenti e dei preventivi di spesa presentati con l'Azione CA 6.2.1a. e predisporrà l'elenco delle domande ammissibili.

Art. 12 Soccorso Istruttorio

Durante l'iter di valutazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, il Comune di Cagliari, direttamente o tramite soggetti terzi delegati, potrà chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta.

Qualora si riscontrassero delle carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, fatta eccezione per quanto previsto a pena inammissibilità, di cui all'art. 11, queste potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 in combinato disposto con l'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, ove compatibile. In caso di mancanza, incompletezza e irregolarità degli elementi, l'Amministrazione comunale assegna al proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente è escluso dalla procedura.

Art. 13 Modalità di erogazione del contributo

L'aiuto verrà erogato mediante accredito sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, previa presentazione della documentazione richiesta nella nota di concessione e nelle successive comunicazioni inviate dal Comune di Cagliari. L'impresa può scegliere una tra le due seguenti modalità:

1. **erogazione in due tranches: la prima tranche fino all'80% del contributo concesso** previa presentazione al Comune di Cagliari di una polizza fideiussoria redatta sulla base di quanto indicato all'art. 14. **La restante quota a saldo** a conclusione dell'investimento e previa presentazione della documentazione attestante la conclusione dell'investimento.
2. **erogazione a saldo dell'importo complessivo** riconosciuto a conclusione dell'investimento, nel caso in cui non venga presentata la polizza fideiussoria e previa presentazione della documentazione attestante la conclusione dell'investimento.

A titolo esemplificativo:

Importo contributo concesso	Erogazione contributo	Importo contributo
70.000,00 €	Due tranches	1° tranche: 56.000,00 € (80%) 2° tranche: 14.000,00 € (20%)
70.000,00 €	Due tranches	1° tranche: 49.000,00 € (70%) 2° tranche: 21.000,00 € (30%)
70.000,00 €	A saldo (conclusione dell'investimento)	70.000,00€

Art. 14 Polizza Fideiussoria

L'erogazione dell'anticipo fino all'80% dell'aiuto di cui al precedente art. 13 è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.

La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

La fideiussione deve essere intestata al Comune di Cagliari.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).

La garanzia deve prevedere espressamente:

- a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al Comune di Cagliari, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Cagliari quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito del Comune di Cagliari nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto;
- h) avere una durata di 5 anni.

Art. 15 Modalità e tempi di rendicontazione

Le agevolazioni verranno erogate a fronte della corretta rendicontazione di tutte le spese ammissibili e andranno quindi rendicontate anche le spese relative alla quota di cofinanziamento non coperta dalle agevolazioni.

Tutte le spese, per essere finanziate, devono essere pagate dall'impresa beneficiaria e fare riferimento a documenti intestati all'impresa stessa.

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute dalle imprese beneficiarie del contributo, si ricorda quanto segue:

- **tutti i giustificativi** (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa) prodotti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute in attuazione dell'investimento, devono riportare la dicitura “Progetto finanziato dal PON METRO 2014-2020 – Fondi REACT EU – CA 6.2.1.a”, unitamente al CUP - codice univoco di identificazione assegnato al progetto.
- al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i **pagamenti** dovranno essere effettuati **esclusivamente a mezzo bonifico bancario**, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'impresa destinataria del contributo. Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegata, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e la relativa quietanza, secondo il modello che verrà predisposto dall'Amministrazione comunale.
- **tutti i pagamenti** disposti mediante bonifico bancario dovranno, inoltre, essere eseguiti dal conto corrente bancario i cui estremi sono stati indicati all'interno della Domanda di contributo, apponendo nella causale di pagamento la dicitura “Progetto finanziato dal PON METRO 2014-2020 – Fondi REACT EU – CA 6.2.1.a”, unitamente al CUP - codice univoco di identificazione assegnato al progetto. Eventuali variazioni di conto corrente sono consentite solo previa comunicazione formale a mezzo PEC al Comune di Cagliari.
- i documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati all'impresa beneficiaria del contributo.

Non è pertanto possibile effettuare pagamenti in contanti in nessun caso.

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, sulla base dei preventivi di spesa presentati in sede di domanda, e in maniera adeguatamente documentata come sotto indicato, che siano stati effettivamente sostenuti dall'impresa beneficiaria. I costi sono ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e devono essere sostenuti e quietanzati entro e non oltre la data del **31 agosto 2023**.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

La rendicontazione finale delle spese, comprensiva dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento, come sotto meglio dettagliato, dovrà pervenire alla Comune di Cagliari entro e non oltre il 15 settembre 2023.

Gli uffici competenti del Comune di Cagliari si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di rendicontazione incompleta e di procedere al recupero delle somme percepite indebitamente.

In sede di richiesta/saldo del contributo, oltre ai giustificativi e al materiale consuntivo sopra riportato dovrà altresì essere prodotta la seguente documentazione:

- Dichiarazione di spesa firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, corredata da una tabella riportante le spese così come previste dal piano degli investimenti approvato.

Tutta la modulistica necessaria per la rendicontazione verrà fornita dall'Amministrazione comunale.

Art. 16 Controlli e monitoraggio

L'Amministrazione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal Contratto, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione del PON METRO, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.

In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto all'art. 10, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al termine di 5 anni successivi al completamento dell'intervento.

Nel caso in cui il destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione alle spese sostenute, l'Amministrazione comunale deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 17 Obblighi delle imprese beneficiarie

L'impresa beneficiaria è obbligata a:

- a. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;
- b. realizzare l'intervento entro i termini di cui all'Art. 8 del presente Avviso;
- c. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e il termine previsto nell'Avviso per la conclusione;
- d. rispettare il principio della contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dal Comune di Cagliari a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma prevedendo un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- e. curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 5 anni dal completamento dell'intervento;
- f. conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

- g. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per almeno 5 anni dal completamento dell'intervento;
- h. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- i. mettere a disposizione del Comune di Cagliari la documentazione necessaria a implementare il Sistema Informativo di monitoraggio per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati relativi all'operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- j. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Comune di Cagliari, nazionali e comunitarie per almeno 5 anni dal completamento dell'intervento;
- k. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- l. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Cagliari;
- m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dal Comune di Cagliari e/o dagli enti incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Art. 4, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- o. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- p. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui all'Art.7;
- q. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo di cui all'Art. 4;
- r. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
- s. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;

- t. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'intervento finanziato.
- u. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013 e dal "Manuale di identità visiva e regole di applicazione" del PON Città Metropolitane 2014-2020.

Art. 18 Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento:

- assenza originaria o perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi delle imprese beneficiarie ai sensi dell'art. 17 (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Cagliari non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di ammissibilità di cui all'art. 11 (revoca totale);
- qualora al momento dell'erogazione del contributo, risultino debitori a qualsiasi titolo nei confronti dell'Amministrazione comunale (revoca totale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spesa ammissibile inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);

- quando il beneficiario, durante l'esecuzione dell'investimento, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto alle altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione degli interventi, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'ente di fatto o di diritto (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Cagliari a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: produttive@comune.cagliari.legalmail.it

Art. 19 Accesso agli atti

L'accesso agli atti consente la visione e/o estrazione di copia dei dati, documenti ed informazioni del procedimento secondo le disposizioni della Legge 241/1990 Capo V (Accesso a documenti o dati), del D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 (Accesso civico semplice), del D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 (Accesso civico generalizzato) o altre forme di accesso previste dai codici e dalle leggi speciali.

L'istanza può essere presentata al Comune di Cagliari, Piazza A. De Gasperi – 09125 Cagliari, per iscritto tramite raccomandata o via PEC all'indirizzo produttive@comune.cagliari.legalmail.it oppure contattando l'URP del Comune via mail urp@comune.cagliari.it o al numero verde 800 016 058 nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00, esclusi i festivi.

Art. 20 Ricorsi

Tutti i provvedimenti amministrativi emanati dal Comune di Cagliari inerenti Il presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso giurisdizionale amministrativo (G.A.): avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del direttore generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;

- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello G.A., ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
- ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della L. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Art. 21 Responsabile del procedimento, pubblicazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dottor Alessandro Cossa.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Cagliari www.comune.cagliari.it alla sezione "Bandi e avvisi".

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email ponmetro.deminimis@comune.cagliari.it entro e non oltre il 23/03/2023.

Art. 22 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, il Comune di Cagliari, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento.

Il **Titolare del trattamento dei dati personali** è il Comune di Cagliari, con sede in Cagliari, nella via Roma, 145, cap. 09124; il **Responsabile della protezione dei dati personali** ("RPD" o "data protection officer – DPO"), nominato ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), è contattabile alla seguente mail: dpo@comune.cagliari.it.

Art. 23 Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti “de minimis” alle piccole imprese di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013 e a quanto previsto dalle principali leggi di incentivazione nazionali e/o regionali vigenti.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 24 Riferimenti normativi

- PON Città Metropolitane 2014 – 2020 (V.10.0) Decisione della Commissione C(2021)6028 del 9 agosto 2021;
- Piano Operativo Città di Cagliari 8 luglio 2022 e successivi aggiornamenti;
- Si.Ge.Co. – Manuale delle procedure ADG V6.0;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il reg. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1046/2018 cd. Regolamento Omnibus, che modifica i succitati Regolamenti n. 1303/2013 e 1304/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento “de minimis”);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato);
- Regolamento (UE) 2221/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Comunicazione della Commissione Europea n. 2021/C 200/01 - Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- Linee Guida Inclusione Sociale – PON Città Metropolitane 2014-2020 (Versione 6.0 del 23/12/2021);
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.M. n. 115/2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.